

## DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del **progetto di vita** del soggetto disabile e l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione.
- Perseguire la domiciliarità della persona disabile nel suo contesto familiare, sostenendo il nucleo familiare, cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia della persona disabile stessa e la sua conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (**domiciliarità disabili**)
- Ampliare e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni e fornire sostegno ai soggetti con disabilità psico-fisica, sviluppando l'autonomia personale e sociale, e alle loro famiglie (**Centri diurni disabili**);
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili e ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave (**Residenzialità disabili**);
- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica e consolidare la collaborazione con il locale Centro per l'impiego (**Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili**);
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili (**Sostegno economico disabili**);
- Aumentare la sensibilità nei confronti dell'approccio introdotto dalla nuova **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**, denominata "ICF" per affrontare la disabilità;
- Agevolare l'accesso ai contributi regionali previsti per l'**abbattimento di barriere architettoniche**;
- Sviluppare la cultura **dell'A.M.A.** e potenziarne la diffusione sul territorio.

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
301 - domiciliarità disabili	1 - SAD disabili
	2 - Educativa territoriale minori disabili
	3- Educativa territoriale adolescenti e giovani disabili
	4 - Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari
	5 - Telesoccorso e teleassistenza disabili
	6 - Assegni di servizio disabili
	7 - Educativa scolastica disabili sensoriali
302 – Centri diurni disabili	1 - Centro socio terapeutico di S. Antonino
	2 - Centro socio terapeutico di Susa
	3 - Centro addestramento disabili
	4 - Centro diurno interspazio
	5 - Centro diurno Ponte
	6 - Trasporto per l'accesso ai centri diurni
	7 - Interventi di supporto alle famiglie
303 Residenzialità disabili	1 - Affidamenti residenziali disabili
	2 - Inserimenti in strutture residenziali disabili
	3 - Gruppi appartamento
	4 - Realizzazione della Residenza Assistenziale Flessibile di Sant'Antonino

304 – Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili	1 - Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)
	2 – Sussidi per Progetti Personalizzati
	3 – Valorizzazione del volontariato
305 – Sostegno economico disabili	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 – Anticipi

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

#### PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente:

Categorie generali	Categorie specifiche
<b>Utenti</b>	Disabili
<b>Personale</b>	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
<b>Organi di rappresentanza e tutela</b>	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
<b>Comuni consorziati</b>	Area 1
	Area 2
	Area 3
	Area 4
<b>Comunità Montana</b>	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)
<b>Provincia</b>	Provincia di Torino
	Centro per l'impiego
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>Autorità giudiziaria</b>	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Istituti scolastici e di formazione professionale
	Agenzie formative
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Questura e forze dell'ordine
	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
<b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>	Cooperative sociali
	Patronati e Sindacati
<b>Volontariato e Associazionismo</b>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Rappresentanze dell'utenza
	Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative
	Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
<b>Altri fornitori</b>	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a :

- Garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale.
- Ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio – educativi.
- Valorizzare il ruolo della famiglia del disabile mediante l'attivazione di interventi di supporto psicologico, counselling e forme di auto – mutuo - aiuto.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD disabili

Hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare e degli interventi di semplice attuazione, nell'anno 2010, **n. 121 persone, di cui n. 28 minori e n. 93 adulti**. Da precisare che **il dato complessivo riportato nella figura 10 indica n. 117**, in quanto 4 persone, che hanno usufruito sia di assistenza domiciliare che di assistenza di semplice attuazione, sono state conteggiate una sola volta.

I 28 minori hanno usufruito complessivamente di **4.091 ore** di assistenza, delle quali il 91% di assistenza domiciliare ed il 9% di assistenza di semplice attuazione.

La tipologia degli adulti si compone di due differenti casistiche, la prima composta da n. 87 persone disabili con progetto individuale approvato dalla competente Commissione di Valutazione, mentre la seconda riguarda n. 6 pazienti dei Centri di Salute Mentale, titolari della presa in carico che si avvalgono delle prestazioni del Consorzio per garantire il servizio domiciliare, sostenendone il relativo costo. Sono state effettuate, nell'ambito della tipologia adulti, **12.144 ore**, di cui l'84% di assistenza domiciliare ed il 16% di assistenza di semplice attuazione.

Si richiamano, per completezza di informazione, le caratteristiche delle due modalità che diversificano il servizio:

- il servizio domiciliare è finalizzato, in modo prioritario, al supporto delle persone nell'ambito dell'igiene personale, della cura del sé, della socializzazione.
- l'assistenza domiciliare di semplice attuazione è finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Occorre dare rilievo, all'interno dell'intervento rivolto ai minori, ai nuclei seguiti nell'ambito del Progetto Gabbianella, riservato alle famiglie con bimbi da 0 a 6 anni con grave disabilità. Nel 2010 sono stati seguiti **n. 8 minori inseriti nel Progetto Gabbianella**, con progetto approvato dalla Commissione Valutativa.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	2008	2009	2010
<b>Monte ore complessivo da capitolato+diretta</b>	<b>51.805</b>	<b>45.549</b>	45.272
<b>Monte ore complessivo utilizzato</b>	<b>43.958</b>	<b>45.381</b>	45.013
Ore x disabili adulti	11.695	11.024	12.144
Disabili adulti (1)	92	94	93
Ore disabili minori	3.987	4.779	4.091
Disabili minori (2)	23	28	28
<b>Monte ore utilizzato per disabili</b>	<b>15.682</b>	<b>15.803</b>	<b>16.235</b>
<b>Totale utenti disabili</b>	<b>115</b>	<b>122</b>	<b>121</b>
<b>Incidenza ore utilizzate per disabili su monte ore complessivo utilizzato</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>	<b>36%</b>
<b>Media ore effettive per utente</b>	<b>136</b>	<b>130</b>	<b>134</b>

Figura 2 - L'assistenza domiciliare disabili\*

DIVERSIFICAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE	2008		2009		2010	
	SAD	SEMPLICE ATTUAZIONE	SAD	SEMPLICE ATTUAZIONE	SAD	SEMPLICE ATTUAZIONE
Disabili adulti	71	21	71	23	70	23
Ore x Disabili adulti	10.007	1.688	9.959	1.065	10.195	1.949
Disabili minori	17	6	22	6	23	5
Ore x Disabili minori	3.576	411	4.250	529	3.730	361
<b>Monte ore utilizzato</b>	<b>13.583</b>	<b>2.099</b>	<b>14.209</b>	<b>1.594</b>	<b>13.925</b>	<b>2.310</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>88</b>	<b>27</b>	<b>93</b>	<b>29</b>	<b>93</b>	<b>28</b>

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

### L'attività della Commissione di Valutazione

Tutti i progetti e gli interventi che riguardano persone disabili sono valutati dalla Commissione di Valutazione dell'Attività e della Partecipazione (UVAP) che si rende garante della valutazione progettuale e non solo gestionale, con equilibrio tra personalizzazione creativa dei progetti e uniformità di trattamento su tutto il territorio di competenza.

Nel 2010 la Commissione si è riunita 26 volte per esaminare i progetti a favore di disabili ed ha espresso pareri su 316 progetti, con un aumento di circa il 30% rispetto alle richieste esaminate nell'anno precedente.

La casistica esaminata è così suddivisa:

- 38 progetti residenziali (9 in più del 2009), dei quali 22 temporanei (30/60 giorni) con finalità di sollievo, riabilitazione, continuità assistenziale e 16 a lungo termine; si aggiungono 5 progetti approvati, ma non realizzati poichè inseriti in lista di attesa (3 temporanei e 2 a lungo termine);
- 29 progetti educativi, dei quali 2 osservazioni educative e 9 prese in carico da parte del Servizio Solidali, 1 educativa disabili sensoriali e 17 progetti di educativa territoriale adolescenti giovani;
- 11 inserimenti in centri diurni (Centri socio terapeutici, CAD, CST, Puzzle);
- 31 progetti di servizio di assistenza domiciliare, dei quali 27 di SAD e 4 di semplice attuazione e approvazione di 4 progetti con inserimento in lista di attesa;
- 15 progetti di affidamento intra ed extrafamiliare, con inserimento in lista di attesa, 1 trasformazione di SAD già erogato in affidamento ed 1 prosecuzione di affidamento residenziale intrafamiliare; nel corso dell'anno sono stati attivati 2 dei 15 progetti in lista di attesa;
- 9 progetti di contributi economici a sostegno della domiciliarità (assegno di cura), con inserimento in lista di attesa e 2 trasformazioni di SAD ed affidamento già erogati, in assegno di cura; nel corso dell'anno sono stati attivati 4 degli 9 progetti in lista di attesa;
- 1 progetto di Vita Indipendente, con inserimento in lista di attesa;
- 3 rimborsi di spese sanitarie (fisioterapia, spese mediche all'estero) a carico dell'ASL;
- 5 pareri sulla richiesta di contributi per acquisto di ausili tecnologicamente avanzati.

La rivalutazione dei progetti relativi agli utenti inseriti nelle strutture residenziali fuori zona è stata fatta per lo più attraverso l'esame della documentazione predisposta dagli operatori delle Residenze, non essendo stato possibile, stante la riduzione di ore dedicate alla disabilità, recarsi presso tutte le residenze per incontrare le persone inserite.

### Educativa territoriale disabili

I Servizi di educativa territoriale per minori con disabilità sono configurati come attività educative con valenze abilitative e riabilitative, finalizzate alla sperimentazione di livelli comunicativi e capacità - abilità cognitive e motorie, misurate sulle potenzialità e sui ritmi di ognuno.

Si sono differenziati tra:

- interventi di educativa territoriale per minori disabili, realizzati al domicilio e sul territorio;
- interventi di educativa territoriale per adolescenti e giovani, realizzati al domicilio e sul territorio;
- interventi di educativa scolastica per disabili sensoriali, realizzati in ambito scolastico.

L'educativa territoriale è un servizio riservato in modo indistinto ai minori del territorio, affidato con appalto di gestione a Cooperativa Sociale. Non è previsto un monte ore specifico destinato alla disabilità e le procedure di attivazione integrano quelle già in uso per i minori, con il parere delle competenti Commissione di Valutazione.

Nell'anno 2010 sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale **n. 41 minori disabili**, con un incremento rispetto all'anno precedente.

Di questi, n. 7 sono stati interventi attivati nell'anno e n. 8 sono cessati nell'anno.

EDUCATIVA TERRITORIALE	2008	2009	2010
Totale minori	124	134	123
<i>di cui minori disabili</i>	28	36	41
<b>% incidenza</b>	<b>22,58%</b>	<b>26,87%</b>	<b>33,33%</b>

Figura 4 - L'educativa territoriale per minori

EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI	2008	2009	2010
Monte ore	3.612	4.937	5.604
Totale minori disabili	28	36	41

Figura 5 - L'educativa territoriale per minori disabili

### **Educativa territoriale adolescenti e giovani**

L'intervento di educativa territoriale adolescenti e giovani, introdotto con l'ultima gara di appalto, che ha rinnovato la gestione dei servizi educativi, interviene su di una fascia d'età giovanile caratterizzata da disabilità lieve e media, di età tra i 16 ed i 25 anni, che devono essere sostenuti verso l'acquisizione di ruoli adulti, attraverso l'affiancamento individuale in situazioni di tempo libero, sport, formazione, lavoro.

Il servizio è articolato su sei giorni la settimana, per un monte ore massimo di 1.200 ore annue di attività. L'età media dei partecipanti è di 22 anni e mezzo.

Nell'anno 2010 sono stati seguiti **n. 16 giovani**, (nella tabella 10 ne sono stati conteggiati 14, perché 2 usufruiscono anche di educativa territoriale) per lo più con progetti di inserimento occupazionale, dei quali N. 6 ad integrazione della frequenza del Progetto Ponte e 10 come intervento a sé stante, con un **monte ore complessivo di 1.226**, segnale di un'attività in continuo aumento.

EDUCATIVA TERRITORIALE ADOLESCENTI E GIOVANI	SECONDO SEMESTRE 2008	2009	2010
Monte ore	207	952	1.226
Totale persone	8	13	16
<b>Media ore a persona</b>	<b>25,88</b>	<b>73,23</b>	<b>76,63</b>

Figura 6 - L'educativa territoriale per adolescenti e giovani disabili

### **Educativa scolastica disabili sensoriali**

L'educativa scolastica per disabili sensoriali è una competenza che la Provincia di Torino ha trasferito agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in ottemperanza alla Legge regionale 1/2004, art. 5, comma 4, allo scopo di favorire la frequenza scolastica degli alunni con gravi disabilità sensoriali, non vedenti e audiolesi; in tale ambito rientrano interventi di:

- sostegno educativo extrascolastico;

- sostegno educativo in ambito scolastico, con un intervento settimanale massimo di 10 ore;
- inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base (tali inserimenti sono descritti nel capitolo dedicato alla residenzialità).

Hanno fruito di interventi di educativa scolastica, nell'anno 2010, **n. 9 soggetti minori**; di norma tali interventi rispettano il calendario scolastico e sono articolati su 43 settimane annue. Uno di questi interventi, in realtà, è configurato come assistenza specialistica di competenza del Comune di residenza, per cui il Comune di Sant'Ambrogio se ne è assunto il costo.

Nella tabella sottostante sono indicate le diverse tipologie di intervento, per lo più in collaborazione con l'Istituto Sordi di Pianezza; gli interventi educativi territoriali sono stati erogati da diverse agenzie: IRIFOR collegata all'Unione Ciechi Italiani, APRI (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti), Cooperativa Sociale Frassati, che già gestisce l'attività di Educativa Territoriale.

EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI SENSORIALI	2008	2009	2010
Utenti	7	8	9
Ore di assistenza	2.838	3.569	3.734
<b>Media ore per utente</b>	<b>405,43</b>	<b>446,13</b>	<b>414,89</b>

Figura 7- L'educativa territoriale disabili sensoriali

EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI SENSORIALI 2010	N.ro studenti	Ore impiegate
Intervento scolastico nelle scuole del territorio	4	1.369
Intervento scolastico nell'istituto Sordi di Pianezza	5	2.365

Figura 8- Le tipologie di educativa territoriale disabili sensoriali

### Assegni di servizio disabili

L'assegno di servizio coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore che garantisca continuità, con l'opportunità che la persona scelga il proprio sistema di cura e l'assistente di fiducia.

Tale intervento è stato valorizzato dalla DGR 56-13332 del 15.02.2010 di "Assegnazione delle risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità di età inferiore a 65 anni. Modifiche e integrazioni alla DGR 39-11190 del 06.04.2009" che ha esteso alle persone disabili i contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza e ne ha definito i destinatari, i massimali, le condizioni per l'erogazione, al fine di omogeneizzare le modalità di supporto alle famiglie impegnate nell'assistenza alle persone disabili; il costo derivante viene posto per il 50% a carico delle ASL indipendentemente dalle condizioni economiche del richiedente e per il 50% a carico degli Enti Gestori, sulla base di valutazioni sulle condizioni economiche dei beneficiari.

Nell'anno 2010 hanno beneficiato dell'assegno di servizio **n. 18 persone**; di queste 7 hanno usufruito della sola quota sanitaria ed **11** del contributo economico sia dell'ASL che del Consorzio.

ASSEGNI DI SERVIZIO DISABILI	2008		2009		2010	
	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO
Importo erogato	€ 44.471,70	98.413,03	€ 70.947,67	51.729,51	€ 89.587,91	€ 55.500,00
Utenti	16		13		18	
Media per utente	€ 2.779,48	€ 6.150,81	€ 5.457,51	€ 3.979,19	€ 4.977,11	€ 3.083,33
<b>Totale media per utente</b>	<b>€ 8.930,30</b>		<b>€ 9.436,71</b>		<b>€ 8.060,44</b>	

Figura 9 - Gli assegni di servizio

Le 18 persone disabili cui è stato erogato tale contributo sono state valutate nel seguente modo:

- n. 13 alta intensità assistenziale;

- n. 5 persone media intensità assistenziale.

Per 14 il contributo ha rappresentato il proseguimento di un intervento attivo dall'anno precedente, mentre per gli altri è stato attivato rispettivamente dal mese di gennaio e dal mese di marzo 2010.

Nell'anno 2010 sono state collocate in lista di attesa **n. 9 persone**.

Includiamo nella tipologia degli assegni di servizio anche i contributi economici finalizzati al perseguimento della "Vita Indipendente", un progetto diretto a supportare persone, che presentando disabilità fisica e un buon livello di autodeterminazione, attivano e governano in autonomia il proprio piano di cura, avvalendosi di personale regolarmente assunto reperito sulla base di un rapporto fiduciario. Tale progetto, promosso in modo sperimentale dalla Regione Piemonte, ha ora assunto carattere stabile e prevede come requisiti di accesso al servizio che i beneficiari siano impegnati in attività continuative e strutturate di formazione, o lavoro o impegno sociale; i criteri per la quantificazione del contributo tengono conto sia dell'entità della spesa sostenuta, sia della condizione economica personale.

Nell'anno 2010 sono **4 le persone inserite nel Progetto S.A.V.I.** di Vita Indipendente, che hanno beneficiato di contributo economico per l'assunzione di assistente personale.

Per l'erogazione di tali contributi sono stati utilizzati fondi a residuo, di provenienza regionale vincolati alla realizzazione del progetto di che trattasi.

### Centro Consulenza ausili informatici "Archimede"

Nell'anno 2010 è stato completato il Centro di Consulenza Ausili Informatici, un nuovo progetto assegnatario di un finanziamento da parte della Fondazione CRT. Il nuovo servizio, destinato a coloro che necessitano di consulenze su strumenti compensativi ed ausili informatici e tecnologici, gestito in collaborazione tra il Con.I.S.A. e il Distretto Sanitario dell'ASL TO3, si avvale della collaborazione di tecnici esperti

La sede è stata individuata presso il Polo Riabilitativo di Sant'Antonino, sono stati acquistati gli arredi e gli ausili ed è stato definito il gruppo di lavoro multi professionale e integrato (dipendenti Consorzio, dipendenti ASL TO3, consulenti), che ha individuato le modalità di accesso e le procedure di accoglienza e consulenza.

Tutti gli interventi preliminari sono stati completati nel mese di dicembre ed il servizio, dal 1 gennaio 2011, è attivo. L'accesso avviene tramite richiesta telefonica ad un numero dedicato e raccolta di prime informazioni finalizzate a verificare l'appropriatezza della richiesta.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD disabili	€ 250.699,98	117
Educativa territoriale disabili	€ 133.500,01	55
Affidamenti di supporto disabili	€ 660,00	1
Telesoccorso e teleassistenza disabili		
Assegni di servizio disabili	€ 55.500,00	11
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 51.934,01	9
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI</b>	<b>€ 492.294,00</b>	<b>193</b>

Figura 10 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## CENTRI DIURNI DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a :

- Sviluppare l'autonomia personale e sociale di soggetti con disabilità psico-fisica e fornire sostegno alle loro famiglie.
- Ampliare e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Centro Socio Terapeutico di Susa

Nell'anno 2010 l'attività del Centro Diurno di Susa ha avuto una fase di stabilizzazione sia rispetto all'assetto dell'equipe ed all'organizzazione delle attività, sia nel gruppo di ospiti, composto da **n. 13 persone**, delle quali 1 rappresentata da un nuovo inserimento. Di queste, 1 persona è accompagnata dalla famiglia, mentre le altre 12 fruiscono dell'accompagnamento garantito in parte dalla Cooperativa che gestisce il Centro diurno, in parte dall'Associazione Croce Rossa di Susa.

Operano nel servizio 2 educatori professionali e 2 OSS, con meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera equipe per far fronte ad eventuali assenze o situazioni di emergenza.

La frequenza per 5 persone è a tempo pieno, mentre sono 8 che frequentano part time (2 persone 4 giorni settimanali, 3 persona 3 giorni, 1 persona 2 giorni e 2 persone 1 giorno).

La collocazione è, in via temporanea, presso la struttura per anziani Casa Boretto di Via Abbeg 16 a Susa, con la quale è stato necessario trovare accordi e modalità di "buona convivenza", in quanto contigui, ma anche come fruitori degli stessi servizi (fornitura pasti, pulizie).

Accoglie giornalmente fino a n. 10 persone, con orario di apertura 9,00-17,00 dal lunedì al venerdì per 48 settimane all'anno.

Ha sviluppato un programma di attività e laboratori in parte simili a quelli già avviati a Sant'Antonino, in parte innovativi, realizzati con l'equipe degli operatori e con il supporto di tecnici esterni. In particolare si citano l'attività di cartonage, di manualità, di globalità dei linguaggi e di animazione teatrale. All'esterno del Centro sono state organizzate attività in piscina ed in un agriturismo.

#### Centro Socio Terapeutico di Sant'Antonino e Centro Addestramento Disabili

Il Centro Diurno di Sant'Antonino occupa un edificio situato sul territorio del comune di Sant'Antonino, di proprietà del Comune stesso. Accoglie giornalmente n. 20 persone.

Il C.A.D. 'Per Filo e per segno' è un centro di laboratori attivo a Sant'Antonino, presso la Casa Famiglia, (struttura per anziani dell'Ordine religioso Suore di San Giuseppe), dall'ottobre 2005, in grado di accogliere fino a 10 persone al giorno.

Questi due Centri funzionano 5 giorni la settimana, con orario di apertura 9,00-17,00, per 48 settimane all'anno.

Sono impegnati 3 educatori professionali e 6 OSS nel CST e 2 educatori ed 1 OSS nel CAD; si aggiungono 3 colf. La responsabile si occupa dei due CST e del CAD.

Il gruppo di ospiti che ha frequentato l'uno, l'altro o entrambi i Centri è stato composto, nell'anno in esame, da **n. 43 persone**, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 4 unità.

Frequentano il Centro Diurno n. 35 persone, il CAD n. 20 persone. Poiché il CAD rappresenta un'opportunità orientata all'attività occupazionale, quindi più impegnativa sul piano produttivo e con minor possibilità di personalizzazione dell'intervento, anche in ragione dello spazio limitato, la scelta è stata di limitare la frequenza settimanale a non oltre 3 giorni la settimana; sono n. 12 le persone che integrano tale opportunità con l'inserimento al CST, mentre n. 8 frequentano in modo esclusivo.

I giorni di frequenza sono strettamente correlati al progetto individuale: nel CST n. 10 persone sono inserite a tempo pieno, n. 2 frequentano 4 giorni, n. 10 frequentano 3 giorni, n. 9 frequentano 2 giorni e n. 3 frequentano 1 giorno solo.

Nel CAD n. 10 persone frequentano 3 giorni, n. 8 persone frequentano 2 giorni e n. 2 un solo giorno. Vi sono state n. 8 nuove ammissioni, delle quali n. 4 al CST e n. 4 al CAD, e n. 5 dimissioni per cambio di progetto che sono stati per n. 2 di tipo territoriale/occupazionale e per n. 3 di tipo residenziale.

Dei 43 ospiti, n. 32 hanno beneficiato dell'accompagnamento da parte dell'Associazione Croce Rossa di Villardora, della Cooperativa che gestisce i Centri e, in modo residuale, del Servizio domiciliare di semplice attuazione, mentre 11 si sono recati ai Centri in modo autonomo.

Le offerte del CST sono state svariate, con attività condotte sia dagli operatori che da tecnici esterni, fra i quali si evidenziano quelli di psicomotricità, di musicoterapica, di animazione teatrale, di globalità dei linguaggi, di fotografia. Attività esterne sono state realizzate in piscina, in palestra e in due maneggi.

Le attività realizzate nel CAD sono prevalentemente manuali, a valenza laboratoriale, condotte sia da operatori che da tecnici esterni. Si citano il laboratorio di ceramica, di bricolage, di cartonage e la scuola di danza.

	2008				2009				2010			
	CST S. Antonino	CAD	CST Susa attivo dal 15.10.07	TOTALE	CST S. Antonino	CAD	CST Susa attivo dal 15.10.07	TOTALE	CST S. Antonino	CAD	CST Susa attivo dal 15.10.07	TOTALE
Utenti	34	16	11	48*	39	16	11	50	35*	20*	13	56
giorni presenza	7.341				8.640				9.157			

\* 12 utenti frequentano sia il CST di Sant'Antonino che il CAD

Figura 11 - Utenti dei centri diurni

### Centro Diurno Interspazio

Il Centro Interspazio ha proseguito nel 2010 le attività educative, riabilitative ed aggregative, nella fascia oraria pomeridiana, a favore di n. **15 bambini e ragazzi** anche con grave disabilità, dai 6 ai 15 anni (1 meno dell'anno precedente).

Nell'anno vi è stato n. 2 nuovi inserimenti e n. 2 dimissioni, una delle quali ha avuto come esito il passaggio al CST di Sant'Antonino.

Dei 15 ragazzi, 13 sono accompagnati dall'Associazione Croce Rossa di Villar Dora o con l'assistenza domiciliare di semplice attuazione, mentre 2 accedono accompagnati dalle famiglie.

Le frequenze dipendono dal progetto individuale e dalle esigenze dei minori e delle famiglie: 1 frequenta un solo pomeriggio, 8 due pomeriggi, 4 tre pomeriggi e 2 quattro pomeriggi.

L'attività si è svolta intorno a due grandi filoni:

- laboratorio incentrato sulla manipolazione per ragazzi più compromessi e di età minore a cui hanno partecipato anche i bambini del "Progetto Gabbianella" ed una ragazza dell'E.T.;
- laboratorio "Con la testa tra le nuvole", di costruzione di oggetti dell'aria, offerto ai ragazzi più grandi e più abili, agli utenti dell'Educativa Territoriale e ad altri Servizi, quali la "Casa del Sole".

Ciascun laboratorio ha accolto, oltre ai minori frequentanti il Centro, n. 4 bambini/ragazzi seguiti da altri servizi, quali SAD Gabbianella, Educativa territoriale, Centro Casa del Sole.

Da anni il centro Interspazio offre nel periodo estivo, in considerazione della chiusura delle scuole, una diversa articolazione dell'orario, con apertura nell'intera giornata per tre giorni la settimana ed un pomeriggio aggiuntivo.

A gestire l'attività del Centro sono 4 operatrici: 2 educatrici professionali e 2 operatrici socio-sanitarie.

	CENTRO INTERSPAZIO		
	2008	2009	2010
Utenti	15	15	15
gg di presenza	1.402	1.598	1.739

Figura 12 - Dati su Centro Interspazio

### **Centro Diurno Ponte**

L'attività del Progetto Ponte è proseguita nel 2010 a favore di **n. 14 giovani**, un'unità in più dell'anno precedente, con disabilità psicofisica medio-lieve che hanno terminato la scuola dell'obbligo. Vi sono stati n. 2 nuovi inserimenti e n. 1 dimissione, con modificazione del progetto individuare verso la residenzialità.

Il servizio ha sede a Condove, in Via Rodari ed è funzionante dal mercoledì al venerdì pomeriggio. Dei 14 giovani, 2 frequentano un solo pomeriggio, 2 sono presenti due pomeriggi e i restanti partecipano a tempo pieno.

Trattandosi di giovani con buone autonomie, il 50% si reca autonomamente al servizio, utilizzando i mezzi pubblici; l'altra metà usufruisce dell'accompagnamento dell'Associazione Croce Rossa Italiana.

Le attività che il Progetto Ponte propone sono svariate:

- costruzione del giornalino "La gazzetta del ponte";
- laboratorio di decoupage;
- Torneo di calcio "Calciabile", in collaborazione con il servizio educativo Solidali del Consozio.

A queste si aggiungono varie opportunità di tempo libero e di sviluppo dell'autonomia personale.

Gli educatori impegnati nel servizio sono tre.

Il **Gruppo AMA "Tribù"**, attivato nel 2007, ha raggiunto il numero di **5 componenti**, si avvale ancora del coordinamento di un educatore, supportato dagli scout di Sant' Ambrogio.

	PROGETTO PONTE		
	2008	2009	2010
Utenti	13+4	13 (+6)	14 (+5)*
gg di presenza	1.485	1.551	1.551

\* 14 sono i giovani inseriti nel Centro, mentre 5 partecipano al Gruppo di Auto Mutuo Aiuto denominato "Tribù"

Figura 13 - Dati Progetto Ponte

### **Trasporto per l'accesso ai centri diurni**

Le caratteristiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento all'interno comportano disagi avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma assumono aspetti di maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di orientamento spaziale.

Nell'anno 2010 il Con.I.S.A. si è avvalso, per effettuare il trasporto disabili presso le strutture Cst e Cad, Interspazio, Progetto Ponte, dell'Associazione Croce Rossa, sezione di Villar Dora, e sezione di Susa, dell'assistenza domiciliare di semplice attuazione, della Comunità Montana Alta Valle, del Comune di Bardonecchia e della Cooperativa Il Sogno di una cosa, che gestisce i Centri stessi.

	Person accompagnate ai centri
CST/CAD	44
Ponte	7
Interspazio	13
<b>Totale</b>	<b>64</b>

Figura 14 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

**Interventi di supporto alle famiglie**

Un intervento a supporto della domiciliarità è rappresentato dal garantire alle famiglie impegnate in modo continuativo nel lavoro di cura alcuni periodi di sollievo, attraverso la forma del soggiorno estivo oppure dell'inserimento temporaneo in strutture residenziali.

Sono stati realizzati nell'anno 2010 i soggiorni indicati nella tabella seguente, mantenendo abbastanza costante l'andamento di partecipazione e differenziando invece le offerte.

Il CST ha confermato la scelta della Casa Vacanze "Il Croccroditto" di Cesenatico (RN), una struttura alberghiera attrezzata, il Centro Interspazio ha voluto sperimentare la vacanza al lago di Garda, in un campeggio, il Progetto Ponte ha nuovamente utilizzato bungalows in un campeggio toscano, mentre il Servizio Solidali ha organizzato soggiorni di breve durata, in cui le persone sono accompagnate da volontari.

Le persone che beneficiano di tali interventi sono chiamati a sostenere, integralmente o attraverso la compartecipazione parziale, la spesa del soggiorno, relativamente a vitto, alloggio e, talvolta, trasporto. Il Consorzio e l'ASL sostengono le spese relative al personale. Tale spesa assume particolare rilevanza per i due CST ed il CAD, funzionanti in modo continuativo nell'anno, che richiedono un impegno orario aggiuntivo degli operatori, mentre per i due centri pomeridiani (Interspazio e Ponte) è consuetudine programmare modalità di articolazione dell'orario che consentano accantonamenti di ore lavoro e conseguente recupero delle stesse da utilizzare per l'organizzazione dei soggiorni, senza aggravii aggiuntivi., pertanto il costo sotto riportato si riferisce unicamente ai soggiorni CST e CAD (26 beneficiari), ma i beneficiari effettivi dei soggiorni estivi sono stati **56**.

SOGGIORNI	2008				2009				2010			
	Utenti	Accompagnatori		GG	Utenti	Accompagnatori		GG	Utenti	Accompagnatori		GG
		operatori	volontari			operatori	volontari			operatori	volontari	
CST/CAD	25	17	1	27	26	19	0	30	26	19	0	34
Ponte	7	2	0	8	10	2	1	8	9	2	1	8
Interspazio	7	5	0	6	8	6	0	6	8	6	0	6
Solidali	16	0	7	19	26	0	12	24	13	0	7	11

Figura 15 - I soggiorni effettuati nel triennio

**RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
CST e Cad	€ 475.924,74	43
Centro socio terapeutico di Susa	€ 55.000,00	13
Centro diurno interspazio	€ 116.207,87	15
Centro diurno Ponte	€ 92.583,81	14
Trasporto per l'accesso ai centri diurni	€ 139.316,39	64
Interventi di supporto alle famiglie (soggiorni)	€ 64.680,46	26
<b>TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI</b>	<b>€ 943.713,27</b>	<b>175</b>

Figura 16 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITÀ DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- Fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con i servizi già esistenti

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Affidamenti disabili

Si tratta di affidamenti intra ed extra familiari corrisposti direttamente dall'ASL, in applicazione del nuovo Regolamento sperimentale per l'assistenza economica, approvato dall'ASL e condiviso dai Consorzi socio-assistenziali. Tutte le persone che hanno richiesto tale intervento sono state valutate sulla base di una scheda di valutazione del livello di autonomia e del bisogno assistenziale, al fine di introdurre criteri omogenei per considerare le situazioni di necessità ed i possibili interventi. La compilazione di tale scheda, comprendente anche scale di valutazione sanitarie e sociali, ha permesso di determinare un punteggio di sintesi, in grado di graduare secondo scale numeriche gli esiti delle valutazioni dell'intensità assistenziale e creare le graduatorie di accesso al beneficio dell'intervento di persone collocate ai posti più elevati della lista di attesa.

Sulla base di tale procedura hanno beneficiato di contributo economico denominato affido di supporto intra ed extrafamiliare, erogato dall'ASL, **n. 20 persone disabili**, di cui 2 minori, così valutate:

- N. 8 alta intensità assistenziale;
- N. 6 media intensità assistenziale
- N. 6 bassa intensità assistenziale.

Di questi, 11 interventi rappresentavano proseguimento dell'anno precedente, mentre gli altri sono stati attivati nel gennaio 2010.

Nello specifico **9** hanno usufruito della sola quota sanitaria, **9** del contributo economico sia dell'ASL che del Consorzio (quantificata tenendo conto della situazione reddituale, ma erogata direttamente dall'ASL) e **2** della sola quota consortile (Adozioni difficili). Nel complesso gli affidamenti che hanno beneficiato di una quota a carico del Consorzio sono stati **11**.

Nell'anno 2010 sono state collocate in lista di attesa n. 22 persone, delle quali n. 19 per affido intrafamiliare e 3 extra familiare.

#### Inserimenti in strutture residenziali disabili

I lavori di costruzione della nuova R.A.F.(Residenza Assistenziale Flessibile) a Sant'Antonino, in un terreno adiacente all'esistente CST, sono proseguiti sotto la supervisione e la vigilanza del Comune di Sant'Antonino, titolare del finanziamento regionale. Si tratta di una struttura residenziale realizzata ai sensi della L.R. 43/97 della Regione Piemonte, in grado di ospitare fino a 20 persone adulte con disabilità grave, residenti nei Comuni del Consorzio. La struttura, che si inserisce e si integra, ampliando e diversificando l'offerta, nella rete dei servizi esistenti e dei progetti sperimentati nell'ambito della disabilità adulta, si propone di assicurare le seguenti prestazioni:

- a) accoglienza stabile di residenti, individuati prioritariamente fra le persone disabili originarie della Valle di Susa ed attualmente inserite in strutture fuori territorio, per i quali si valuti opportuno il rientro nella zona di provenienza e il riavvicinamento alla rete degli affetti parentali ed amicali;

- b) ricoveri di sollievo di persone con gravi disabilità – indicativamente per un mese per un massimo di due volte l'anno - a beneficio dell'interessato e del familiare convivente che svolge compiti di cura;
- c) inserimenti temporanei, in caso di malattia o momentanei impedimenti dei familiari dedicati all'assistenza;
- d) attività riabilitative, educative e socializzanti diurne, fruibili sia dagli ospiti della struttura sia da persone del territorio, in forte integrazione con le attività previste dal Centro Socio Terapeutico diurno, attiguo alla sede della RAF stessa;
- e) spazi di accoglienza che offrano servizi diversificati e flessibili a tutte le famiglie di persone disabili residenti sul territorio (colloqui di counselling, sportello informativo, riunioni di gruppi di Auto Mutuo Aiuto ecc).

L'anno 2010 ha visto il completamento di importanti fasi propedeutiche all'apertura della residenza.

Sul piano strutturale, sono state definite le necessità di ausili ed arredi ed impostate le gare per gli acquisti; sul piano gestionale è stata aggiudicata, nei primi mesi del 2011, la gestione, attraverso una gara pubblica; sul piano progettuale sono state esaminate e visitate strutture simili, rivalutati gli inserimenti residenziali in atto per individuare il possibile bacino di ospiti da trasferire, informate le famiglie della nuova offerta.

### **Inserimenti residenziali temporanei**

Un intervento che assume rilevanza, nel panorama dei servizi residenziali, è rappresentato dai ricoveri di sollievo, realizzati con la finalità di permettere ai familiari periodi di sospensione dall'impegno continuativo di cura, oppure di far fronte a momenti di emergenza familiare. Pur assumendo la valenza specifica della residenzialità, si inseriscono negli interventi finalizzati a supportare e valorizzare la domiciliarità, garantita dai familiari che si concedono un breve periodo di recupero di forze.

Relativamente alle strutture la scelta è quella di avvalersi preferibilmente delle residenze con cui già sono in atto convenzioni; la Commissione UVAP ha creato una sorta di banca dati delle strutture, selezionando quelle disponibili ad inserimenti temporanei.

Nell'anno 2010 sono stati realizzati **n. 5 inserimenti di sollievo** di persone disabili adulte. Per n. 3 di questi il Consorzio ha integrato la quota alberghiera della retta.

### **Inserimenti residenziali di lungo termine**

Gli inserimenti residenziali di disabili, per i quali l'Ente integra la quota alberghiera, sono stati **n. 37 di cui 34 adulti e 3 minori**.

A questi si aggiungono **n. 5 inserimenti** in regime di semiconvitto all'Istituto dei Sordi di Pianezza, per persone con disabilità sensoriale.

Il panorama delle persone con disabilità inserite nelle strutture residenziali è ampliato alle persone per le quali non vi è compartecipazione al pagamento della retta da parte del Consorzio; si tratta di situazioni per le quali l'ASL corrisponde la quota sanitaria e gli interessati provvedono alla quota alberghiera. Sono persone, per le quali è prevista la visita almeno annuale da parte della Commissione UVAP con l'obiettivo di monitorare l'inserimento, valutare l'adeguatezza della struttura e la necessità di introdurre variazioni nel progetto residenziale.

Si può dunque affermare che il numero complessivo di persone disabili, ospiti di presidi residenziali, con inserimenti di lungo termine, è di **n. 58 unità**.

### **Gruppi appartamento**

I due Gruppi Appartamento sono collocati in un condominio in una zona centrale di Avigliana e possono ospitare fino a 9 persone con disabilità lieve e media e buon livello di autonomia personale e sociale. Operano nei servizi n. 4 educatori professionali e n. 4 OSS.

L'anno 2010 si è caratterizzato per un alto turn over di persone inserite: vi sono state n. 2 dimissioni, di cui una a febbraio per scelta volontaria dell'ospite e l'altra a giugno per trasferimento di

residenza; i due posti sono stati occupati a luglio e settembre con due donne, una delle quali proveniente da altro Distretto Sanitario.

Tali avvicendamenti hanno portato criticità nell'organizzazione del servizio e gli operatori hanno cercato di conciliare la riduzione del minutaggio assistenziale con il benessere degli ospiti e il mantenimento di un livello qualitativamente soddisfacente del servizio.

Conseguenza pratica è stata la non programmazione del soggiorno estivo, offerta tradizionalmente garantita. Tuttavia, tali condizioni hanno indotto l'equipe ad individuare soluzioni alternative che hanno permesso agli ospiti dotati di maggiori autonomie di effettuare brevi soggiorni individuali con la propria rete di riferimento e socializzazione costruita negli anni.

Nell'anno 2010 sono state dedicate attenzioni particolari alla creazione di modalità sistematiche per la definizione delle quote di compartecipazione degli utenti al costo del servizio. Tali quote sono obbligatorie e commisurate al reddito personale, riservando una quota fissa (€ 114,00) mensile per le spese personali. Per le persone inserite nel Gruppo Appartamento sono stati inizialmente adottati criteri differenti, immaginando che le persone avessero necessità di maggior accantonamento nella prospettiva di andare a vivere in modo autonomo. A distanza di oltre 10 anni, occorre rilevare che tale progetto è troppo ambizioso, per cui si è scelto di applicare anche agli ospiti dei Gruppi Appartamento i criteri previsti dal regolamento generale applicato per gli inserimenti, con modalità progressive di attuazione.

Le persone inserite nell'anno sono state **n. 9**, di cui n. 1 proveniente dalla Val Sangone, con retta a carico dell'Ente gestore e del Distretto Sanitario territorialmente competenti.

### **Attivazione di "alloggio satellite"**

Con rammarico occorre rilevare il mancato utilizzo di una preziosa risorsa concessa al Consorzio dall'Associazione Pubblica Assistenza Santantoninese, un appartamento nel centro di Sant'Antonino completamente arredato, in grado di accogliere fino a due persone con disabilità lieve; l'intendimento che ha guidato la scelta di stipulare un protocollo di intesa per l'inserimento di persone disabili era quello di permettere la sperimentazione, in modo temporaneo, di un periodo di vita autonoma, in un contesto protetto.

Tale soluzione è stata offerta, nell'anno 2010, a n. 4 persone ed ai Gruppi Appartamento, come possibilità di sperimentazione per gli ospiti, ma non è stata attivata alcuna collocazione. La novità dell'offerta ha forse colto impreparati gli operatori, abituati a servizi maggiormente strutturati ed in grado di soddisfare esigenze complesse.

Gli ipotetici destinatari avrebbero dovuto essere persone con disabilità e parziale capacità di vita autonoma, in grado di lavorare e mantenersi, necessitanti di supporti minimi, rappresentati dalla convivenza con altre persone, dalla presenza di un'assistente familiare e dalla collocazione in un contesto abitativo solidale.

## **RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Affidamenti residenziali disabili	€ 29.000,00	11
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 355.181,41	42
Gruppi appartamento	€ 266.566,62	9
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI</b>	<b>€ 650.748,03</b>	<b>62</b>

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica.
- Consolidare e perfezionare le modalità di collaborazione con il locale Centro per l'impiego e con il Dipartimento di salute mentale dell'ASL, per quanto attiene la presa in carico di soggetti psichiatrici.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Servizio Solidali)

L'attività del servizio Educativo "Solidali" nell'anno 2010 ha continuato a risentire della crisi occupazionale che ha ridotto le possibilità di inserimento delle persone disabili in contesti lavorativi, con finalità di tirocinio, formazione o socializzazione. Tale allentamento ha ancor più spostato il focus educativo sul versante della socializzazione e delle opportunità di tempo libero, valorizzando l'apporto del volontariato.

Hanno operato nel servizio n. 8 educatori, dei quali uno con funzione di coordinamento.

Le persone disabili in carico al Servizio Solidali nel corso dell'anno 2010 sono state in totale n. **121**, con un aumento di 11 rispetto all'anno precedente. Gli interventi complessivamente realizzati sono stati n. 178: la differenza tra il numero di utenti e quello degli interventi si spiega col fatto che n. **57** persone hanno beneficiato di più interventi.

I filoni di intervento sono la socializzazione, suddivisa in tirocini socializzanti e progetti integrativi individualizzati e gli inserimenti al lavoro, suddiviso in Piano annuale, Fondo regionale Disabili, monitoraggio soggetti assunti negli anni precedenti.

Sul versante della socializzazione, l'Impegno del servizio ha prodotto risultati significativi, costruendo collaborazioni con persone nuove e rafforzando la rete di volontari del servizio. Destinatari di tali percorsi sono stati n. **58** persone, coinvolte in attività svariate, correlate al progetto individuale, svolte con la collaborazione di volontari.

Per offrire qualche dato numerico, non esaustivo e calcolato per difetto, della consistente attività svolta dai volontari, si richiamano alcuni interventi:

- corsi di sci con le società Sci Sestriere Free Withe e Sauze Project a 11 persone disabili accompagnate da tre volontari; corsi di nuoto presso le piscine Valmessa di Villar Dora e la Società Sportiva Rari Nantes della Piscina Susa; Circolo Velico Avigliana dove nell'estate i volontari hanno accompagnato circa 15 persone con disabilità grave; Società Pentasporting di Sant'Antonino che ospita il progetto "Calciabile"; con la F.I.E. (Federazione Italiana Escursionisti) i volontari hanno realizzato escursioni e ciaspolate in cui sono state coinvolti molti utenti;
- soggiorno sportivo di una settimana con l'Associazione "Un passo insieme onlus" di Val della Torre per 10 persone; soggiorni presso il Rifugio Levi Molinari di Exilles e presso la struttura di Pra Catinat di Fenestrelle;
- laboratori di attività manuali in collaborazione con la Chiesa Evangelica Battista di Sant'Antonino (tessitura); presso diverse Unitre (costruzione di bambole di pezza, lingua straniera, ginnastica dolce); "Museo laboratorio della preistoria di Vaie" (manipolazione dell'argilla); associazione Merope di Avigliana (manualità);
- laboratori teatrali promossi dalla Compagnia "Fabula Rasa" di Avigliana cui hanno partecipato 8 persone;
- incontro di promozione del SNCV presso il Liceo Socio Psico Pedagogico "N. Rosa";
- 10 persone hanno partecipato alle visite guidate presso siti di interesse culturale e artistico organizzate dal Centro territoriale Permanente di Rivoli e S. Antonino;
- collaborazione con la Cooperativa "Il Sogno di una cosa" che gestisce i centri diurni per l'attività di danza in carrozzina;

- la ditta "Amato Italia" srl è sponsor delle attività di "Calciabile";
- collaborazione con l'AGESCI;
- la presenza dei volontari ha permesso a persone in carico ai Servizi dell'Ente di beneficiare di Progetto odontoiatria; gruppo di auto mutuo aiuto di genitori di bimbi disabili, contatti e continuazione di progetti con i SERT; fruizione di cicli di riabilitazione in piscine terapeutiche; accompagnamento c/o Istituti Sordi di Pianezza.

Sul versante occupazionale, i beneficiari sono stati n. **63**, dei quali 15 nell'ambito del Piano Annuale, 2 del Fondo Regionale Disabili, 35 con percorsi di tirocini socializzanti, 4 di formazione pre-lavorativa e 6 di monitoraggio successivo all'assunzione e 1 inserimento in collaborazione con il DSM.

TIPOLOGIA INTERVENTO	2008		2009		2010	
	Totale interventi	Totale persone	Totale interventi	Totale persone	Totale interventi	Totale persone
Inserimenti lavorativi tramite Piano annuale	16	13	14	14	22	15
Inserimenti lavorativi tramite Bando Fondo Regionale Disabili	5	5	2	2	3	2
Inserimenti lavorativi tramite Piano Operativo Regionale	22	16	0	0	0	0
Inserimenti socializzanti tramite Tirocini	20	13	28	28	56	35
Formazione al Lavoro e pre-lavorativo con Agenzia Formativa IAL di Avigliana	6	2	6	6	5	4
Convenzione con l'ASL 5 – Dipartimento di Salute Mentale 5A:	5	5	4	4	1	1
Inserimento presso laboratori (tessitura e teatro)	11	7	26	21	73	50
Interventi educativi	21	13	26	26	8	8
Monitoraggio assunti anni precedenti	8	7	4	4	10	6
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>81</b>	<b>110</b>	<b>105</b>	<b>178</b>	<b>121</b>

Figura 18 - Le tipologie di intervento\*

\*La differenza tra il totale persone e il totale degli interventi è correlata al fatto che alcune persone hanno beneficiato nell'anno di più interventi.

### **Sussidi per progetti personalizzati**

Hanno beneficiato di tali sussidi assistenziali le persone disabili inserite all'interno di un progetto complessivo di avvicinamento al mondo del lavoro, configurato come inserimento socializzante. Rientrano in tale tipologia **n. 59 disabili** che hanno svolto periodi variabili di inserimenti formativi oppure socializzanti, realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Susa oppure attraverso il Servizio Educativo Solidali.

**RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)	€ 243.002,26	
Sussidi per progetti personalizzati	€ 81.778,50	59
<b>TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI</b>	<b>€ 324.780,76</b>	<b>59</b>

Figura 19 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Sostegno al reddito

Nel 2010 i disabili che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di integrazione al minimo vitale e di contributi straordinari sono stati **n. 55**, con una diminuzione di 5 unità rispetto all'anno precedente.

#### Anticipi e Prestiti

I disabili che hanno beneficiato di anticipi su future provvidenze assistenziali, o altre fonti certe di reddito, sono stati **n. 14**, con una diminuzione di 8 unità rispetto all'anno precedente.

ASSISTENZA ECONOMICA DISABILI – UTENTI e SPESA triennio 2008-2010						
Tipologia	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa
Contributi integrativi al M.V. e Contributi Straordinari	48	€ 62.456,76	60	€ 67.247,93	55	€ 83.248,67
Anticipi e Prestiti	9	€ 10.670,09	22	€ 24.237,99	14	€ 18.933,00
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>€ 73.126,85</b>	<b>82</b>	<b>€ 91.485,92</b>	<b>69</b>	<b>€ 102.181,67</b>
<b>Variazione percentuale</b>				<b>+ 25,10%</b>		<b>+ 11,70%</b>

Figura 20 – l'Assistenza Economica: spesa e utenza anni 2008 - 2010

### RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito disabili	€ 83.248,67	55
Anticipi e prestiti disabili	€ 18.933,00	14
<b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</b>	<b>€ 102.181,67</b>	<b>69</b>

Figura 21 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

**RIEPILOGO FINANZIARIO DISABILI E INCLUSIONE SOCIALE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD disabili	€	250.699,98
Educativa territoriale disabili	€	133.500,01
Affidamenti di supporto disabili	€	660,00
Telesoccorso e teleassistenza disabili		
Assegni di servizio disabili	€	55.500,00
Educativa scolastica disabili sensoriali	€	51.934,01
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI</b>	<b>€</b>	<b>492.294,00</b>
CST e Cad	€	475.924,74
Centro socio terapeutico di Susa	€	55.000,00
Centro diurno interspazio	€	116.207,87
Centro diurno Ponte	€	92.583,81
Trasporto per l'accesso ai centri diurni	€	139.316,39
Interventi di supporto alle famiglie (soggiorni)	€	64.680,46
<b>TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI</b>	<b>€</b>	<b>943.713,27</b>
Affidamenti residenziali disabili	€	29.000,00
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€	355.181,41
Gruppi appartamento	€	266.566,62
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI</b>	<b>€</b>	<b>650.748,03</b>
Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)	€	243.002,26
Progetti occupazionali	€	81.778,50
<b>TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI</b>	<b>€</b>	<b>324.780,76</b>
Sostegno al reddito disabili	€	83.248,67
Anticipi e prestiti disabili	€	18.933,00
<b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</b>	<b>€</b>	<b>102.181,67</b>
<b>PROGRAMMA DISABILI</b>	<b>€</b>	<b>2.513.717,73</b>

Figura 22 – Riepilogo spesa e programma “Disabili e inclusione sociale”